

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi previsti a decorrere dal 5 giugno 2020.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.**

Decisione E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 5 giugno 2020 e fino alla revoca del presente provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 5/2020 del 3 giugno 2020 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti - Allerta regionale n. 5/2020 del 3 giugno 2020 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica per temporali e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato il 3 giugno 2020 alle ore 12.00, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge localmente molto intense, temporali localmente forti in tutta la Regione, vento forte, acqua alta e mareggiate sulle zone di allertamento C e D della Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalle ore 12:00 del 04/06/2020 alle ore 23:55 del 05/06/2020.

- Comunicato delle ore 13:00 di data 05/06/2020 relativo all'evoluzione dell'allerta 5/2020, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione;

- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione;

Motivazione Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme con decorrenza dalla data odierna in considerazione del fatto che:

- Dall' allerta regionale 5/2020 emerge che "su tutto il territorio regionale sono previsti: dal pomeriggio di giovedì 4 giugno
 - temporali e piogge diffuse, da abbondanti a intense, molto intense sulle Prealpi;
 - possibili temporali forti con piogge localmente più consistenti;
 - soffiata Scirocco sostenuto sulla costa dove le piogge saranno più moderate e intermittenti;
 - possibili acqua alta sulla laguna e mareggiate sulle coste esposte;

dalla mattina di venerdì 5 giugno, il vento girerà a Libeccio attenuandosi e, in giornata, si avranno temporali diffusi con piogge ancora da abbondanti a intense; in serata è prevista un'attenuazione dei fenomeni. Il verificarsi di tali eventi può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali; rischio idraulico su FGG-C e FVG-D per possibili mareggiate e fenomeni di acqua alta sulla costa in corrispondenza del picco di marea previsto nella serata di giovedì 4 giugno”.

- Dal comunicato delle ore 13.00 emerge, in particolare, che “nella mattinata di oggi sono pervenute in SOR diverse segnalazioni di allagamenti abitazioni, strade e sottopassi e monitoraggio del territorio nei Comuni e che i principali corsi d'acqua di pianura si sono ingrossati. Attualmente è in corso il monitoraggio del territorio e dei corsi d'acqua da parte delle Squadre Comunali dei Comuni di Aquileia, Attimis, Faedis, Bagnaria Arsa, Bicinico, Buttrio, Campoformido, Castelnovo del Friuli, Cividale del Friuli, Prepotto, Gonars, Grado, Lignano Sabbiadoro, Pulfero, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Pagnacco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Premariacco, Remanzacco, Ronchis, Ruda, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Santa Maria La Longa, Savogna, Sequals, Sesto al Reghena, Torreano, Tricesimo, Trivignano Udinese e Udine. Domenica è previsto un nuovo peggioramento con piogge via via più diffuse, anche temporalesche, più abbondanti in pianura e sui monti”.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; “Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”, con particolare riferimento all'art. 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
- dott. Massimiliano Fedriga -